

**Potrà essere realizzato solo un terzo delle 3.500 assunzioni promesse da Giubilo**

**In ottobre una settimana di scioperi della categoria. Domani entrano in vigore le misure antitraffico**

# I Mondiali perdono anche i vigili

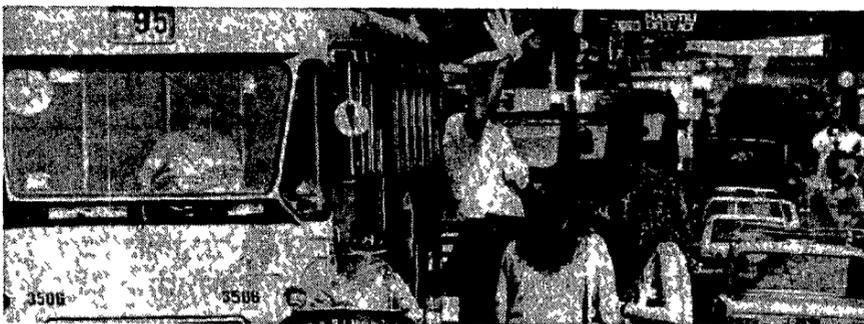
**Mondiali con pochi vigili** Le 3.500 assunzioni promesse dalla giunta Giubilo non potranno essere, in realtà, più di 1.200. E i nuovi vigili rischiano di non avere nemmeno la divisa non ci sono i soldi per comprarle. In coincidenza con l'entrata in vigore dei provvedimenti antitraffico decisi da Barbato, intanto, i vigili hanno indetto una serie di scioperi per chiedere una più razionale organizzazione del lavoro

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Un'altra doccia fredda sui Mondiali del '90. E in uno dei settori più delicati quello della vigilanza urbana. Entro la primavera del prossimo anno - aveva più volte assicurato la giunta Giubilo - l'organico della polizia urbana sarebbe stato portato a 7.500 grazie all'assunzione in seguito al concorso avviato nei mesi scorsi di circa 3.000 nuovi vigili. La giunta però si è sempre scordata di approvare la relativa delibera. E così il commissario straordinario in Campidoglio, Angelo Barbato ha fatto sapere ai sindacati di poter assumere solo 793 nuovi vigili, quelli previsti dalla prima (e unica) delibera con la quale venne indetto il concorso.

Con una serie di escomote è possibile arrivare al massimo, a un totale di poco meno di 1.200 persone circa un terzo di quelle necessarie. I corsi di formazione per i vincitori del concorso poi non potranno cominciare prima del mese di febbraio. Il che vuol dire che i nuovi vigili non potranno entrare in servizio se non alla vigilia dei Mondiali. E rischiano di restare in borghese in bilancio non è prevista nemmeno una lira per l'acquisto delle divise.

La situazione si prospetta insomma drammatica. Per le sole scorte alle squadre e ai «vip» occorrerebbero 800 paghe di vigili motociclisti contro le 150 che secondo



Tra ingorghi e piani antitraffico i vigili urbani hanno deciso lo stato di agitazione

calcoli del comando della polizia urbana saranno effettivamente disponibili. E se anche la nuova giunta che uscirà dalle elezioni del 29 ottobre approssime subito tutte le ordinanze necessarie ormai mancheranno - dicono i sindacalisti - i tempi tecnici e politici per coprire entro i Mondiali i «buchi» nell'organico dei vigili.

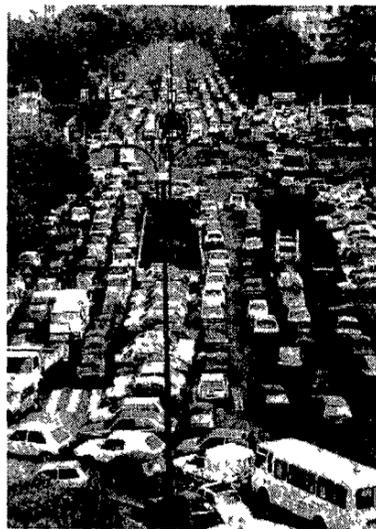
I guai comunque sono destinati a cominciare ben prima dei Mondiali. Nei prossimi giorni comincerà una raffica di agitazioni - promesse dai sindacati confederali - che in tenera età diversi gruppi dei vigili urbani. Dal 2 al 6 ottobre si fermeranno per due ore quelli del VII del XX e forse dell'XI gruppo (assemblee dalle 7 alle 9 e il lunedì e il mercoledì sciopero dalle 8 alle 10 gli altri tre giorni). Motivo della protesta la richiesta di una razionale organizzazione del lavoro in particolare intorno ai cantieri dei Mondiali dove il servizio - accusano i vigili - è lo scialo nel più completo abbandono. Un problema particolarmente sentito al XX gruppo quello che deve controllare

ai cantieri della Flaminia. Azioni di protesta sono minacciate anche dai vigili del gruppo speciale «abilità» decisi a entrare in sciopero in coincidenza con la prossima partita casalinga della Roma quella dell'8 ottobre contro il Napoli. Con quali conseguenze per il traffico intorno al Flaminio è fin troppo facile immaginarlo.

Non dovrebbe invece creare particolari problemi lo sciopero nazionale proclamato per domani dagli autonomi del Sulpo e dello Snavu che secondo i sindacati confederali a Roma contano solo poche decine di iscritti. Qualche difficoltà potrebbe comunque creare il corteo (gli organizzatori assicurano che vi parteciperanno tremila vigili di tutta Italia) in programma domenica mattina dall'Esedra al palazzo Vidoni proprio in coincidenza con l'entrata in vigore delle nuove misure antitraffico decise da Barbato e dal suo vice Fausto Gianni che richiede ranno ai vigili un notevole impegno soprattutto in termini di ore di lavoro straordinario. Proseguendo sulla linea adottata da alcuni giorni lu-

go il percorso del tram 30 da S. Giovanni a piazza Ungheria i vigili verranno mandati da domani a controllare dalle 7 alle 21 il rispetto dei divieti di sosta e delle corsie preferenziali su quattro itinerari particolarmente «caldi»: l'asse via Nomentana via XX Settembre (quello tra il Nuovo Salario e Termini compresi via Conca d'Oro vale Libia viale Eritrea e corso Trieste) viale Medaglie d'Oro da Belisio a via Andrea Dona circoscrizione Cornelia da piazza dei Giureconsulti a via Gregorio VII.

Nei prossimi giorni poi dovrebbero essere istituite nuove corsie preferenziali in viale Marconi viale Regina Margherita piazzale della Radio via Veneto via Conca d'Oro e via Marsala mentre per metà novembre sono previste l'istituzione dell'«unilinea» Grotte Celoni Termini e del biglietto orario sulle linee Atac. Verrà anche studiata una nuova disciplina per i pullman turistici mentre i camion oltre i 25 quintali potranno entrare nel centro storico solo dalle 20 alle 7. Entro Natale infine - promette Barbato - sarà realizzata la «onda verde» sulla Cristoforo Colombo.



**Scuola**  
**Primo giorno a Ostia tra i cantieri**

Alla Stella Polare di via Passeroni un elementare di Ostia il primo giorno di scuola è cominciato all'insegna dei calci nacci. I bambini della scuola con la nappertura hanno trovato degli «ospiti».

Non è stato piacevole martedì per gli oltre cinquemila bambini dell'istituto trovarsi davanti ad impalcature e tubi sparsi ovunque cattedre e banchi scaricati alla meglio e una parte di studenti di un vicino liceo come vicini di stanza. Immediata la protesta dei genitori che l'altro ieri hanno anche creato un blocco stradale interrotto solo dopo l'intervento della polizia.

La storia della scuola di via Passeroni l'altro plesso si trova in via Sagurane ricorda quella di tante altre strutture che ad Ostia rendono difficile la già complessa vita periferica. L'edificio in questione in fatti, doveva essere ristrutturato due anni fa. Nello scorso febbraio la ditta vincitrice dell'appalto ha chiesto lo sgombero della scuola. Non sapendo dove far appoggiare i bambini i genitori hanno impedito che la ditta cominciasse i lavori chiedendo contemporaneamente a Corsetti di rinviare alla fine dell'anno.

La richiesta era stata accolta ma i fatti dei giorni scorsi hanno smentito i buoni propositi. Se lunedì non si verrà a capo della controversia i genitori minacciano di scendere ancora in strada e occupare la sede di via della Stazione Vecchia. □ A 7

**Termini**  
**Trovata morta una barbona**

Gli agenti della Polizia hanno trovato ieri mattina all'alba il corpo senza vita di una giovane donna di colore in un portone di via Marghera vicino a Termini. Si chiamava Isabelle Ben Hammouche, nata a Nancy in Francia 27 anni fa senza domicilio né permesso di soggiorno. Vagava da più di un anno tra i «clochard» della capitale vivendo di espedienti. Il 16 giugno scorso alle prime luci del mattino fu protagonista di un episodio che in un primo momento sembrò di vera e propria violenza carnale. Al commissariato del Vomitorio la vicenda fu poi archiviata con la denuncia a piede libero di un giovane uomo solo per atti osceni in luogo pubblico. Quattro giorni più tardi Isabelle è in preda alla disperazione, ingeri un numero imprecisato di pillole di barbiturici. Fu soccorsa e trasportata in ambulanza da dove uscì dopo pochi giorni, per tornare alla vita randagia. Pochi giorni fa in cappio in una rete della polizia e solo ieri l'altro era stata condannata in Pretura ad abbandonare entro cinque giorni il territorio italiano rimpatriata con foglio di via obbligatorio perché sprovvista di permesso di soggiorno e incapace di sostenersi. Ora il suo cadavere su cui non sono state trovate tracce di violenza deve passare l'esame autopsico che stabilisce le cause della morte.

**Flaminio**  
**Cade una lampada Paura al nido**

Solo una plafoniera rotta e tanta paura per sessanta bambini. Sarebbe stato il primo piano di illuminazione finito da poco ma probabilmente non collaudato a provocare, in mattina la caduta di una lampada nell'asilo nido di piazza Maresciallo Giordano. Alcuni genitori, hanno chiamato immediatamente carabinieri e vigili del fuoco portandosi preventivamente fuori i bambini. I vigili hanno dichiarato inagibile l'edificio ma il presidente della XVI circoscrizione si è preso la responsabilità di non interrompere l'attività didattica e i lavori per il piano sono stati iniziati da una ditta con il nido già aperto per il nuovo anno scolastico. Per i sessanta bambini e per i loro genitori un altro di saggio. Al nido di piazza Maresciallo Giordano infatti mancano ben tre assistenti. Ne servono 15 mentre svolgono regolarmente servizio solo in nove.

**Dibattito**  
**Diretta Tv sul futuro di Roma**

Il commissario straordinario del comune di Roma Angelo Barbato parteciperà alla trasmissione «Costruiamo la capitale» che andrà in onda su Rai due alle ore ventidue domani sera. Il programma condotto dall'ormai nota Giannina Santambrogio sarà trasmesso in diretta dall'aula Giulio Cesare in Campidoglio. Prenderanno parte al dibattito sul futuro di Roma il ministro per le Aree urbane Carmelo Conte il presidente dell'ottava commissione della Camera dei deputati, Giuseppe Botta i partiti politici saranno rappresentati da Enrico Garaci (Dc), Alfredo Reichlin (Pci), Franco Carraro (Psi), Oscar Mammì (Pri), Enrico Ferri (Psd) Giovanni Russo Spina (Dp), Paolo Battistuzzi (Pl) e Gianfranco Spadaccia (Pr).

Appello degli intellettuali progressisti per salvare dalle auto il simbolo dell'isola pedonale

## «Un delitto riaprire piazza di Spagna»

Sarebbe delittuoso tradire una delle ultime immagini della grandezza laica di Roma. Si conclude con questo monito l'accorato appello che intellettuali ambientalisti, verdi urbanisti e architetti progressisti hanno sottoscritto contro la riapertura al traffico di piazza di Spagna. Il provvedimento, voluto dalla circoscrizione, permette il transito alle auto dei residenti e andrà in vigore da domani.

STEFANO POLACCHI

Piazza di Spagna ha trovato tanti e illustri amici. Sono scesi tutti in campo - o sarebbe meglio dire in piazza - per difendere il simbolo dell'isola pedonale dall'assalto delle auto già in agguato. Domani infatti secondo i piani della

prima circoscrizione la splendida piazza sarà di nuovo accessibile alle vetture private anche se limitatamente ai residenti nel «vicinato». Ciò secondo il presidente della circoscrizione per aggirare i «disagi del lavoro in corso» e che

si protrarranno fino al 30 novembre.

Contro questa decisione hanno sottoscritto un appello Vezio De Lucia Antonio Cederna Antonio Iannello Fabrizio Giovanella Ermene Rea Iacchi Renata Ingraio Tommaso Ghisralongo Edoardo Salzano Mirella Belvisi Piero Della Seta Miriam Mafai Giulio Carlo Argan Chicco Testa Renato Nicolini C è gran parte dell'intelligenza capitolina architetti politici ambientalisti urbanisti intellettuali verdi. Hanno espresso «stupore e sospetto» per la riapertura alle auto della piazza. «La riduzione del traffico automobilistico è l'elemento irrinunciabile per migliorare il livello di vita ur-

bana e per arrestare il progressivo degrado della città - hanno scritto - Se venisse confermata la decisione di riaprire dopo un breve periodo in cui i cittadini hanno potuto godere della antica e luminosa bellezza della piazza questa verrebbe restituita a un livello di volgarità oltraggiosa del suo alto valore artistico e storico». Perché riaprire la piazza? Perché concentrando in due mesi i lavori di Sip Acea e Italgas la circoscrizione conta di ricoprire le buche prima di Natale ultimando gli scavi che si protraggono da oltre un anno nelle vie del vicinato. Così - sostengono i tecnici della ripartizione al traffico che hanno dato il loro ben-

stare al nuovo assetto del traffico - si potrà finalmente mettere la parola fine ai cantieri e si eviterà di costringere i residenti a un giro più lungo di almeno due chilometri. Il traffico locale del resto è davvero limitato e sarà incanalato in un'adeguata corsia ai margini della piazza».

Ma gli «amici di piazza di Spagna» non si accontentano delle spiegazioni dei tecnici. «Si vorrebbe consentire il transito di una piazza che nella coscienza dei romani è il simbolo stesso dell'isola pedonale - affermano i firmatari dell'appello per la chiusura alle auto - In questi ultimi anni nulla si è fatto per estendere le aree destinate esclusivamente ai pedoni nella parte

centrale come in periferia».

A questa denuncia contro i governanti capitolini fanno riscontro anche i sospetti avanzati dalla federazione romana del Pci. «Abbiamo paura che questa operazione di riapertura sia in realtà frutto della volontà di arrivare ai Mondiali con il centro aperto alle auto - ha affermato Paolo Mondani all'indomani della presentazione del progetto - Sarebbe davvero uno sciallo in faccia alla città. Piazza di Spagna è sempre stata il luogo della vita culturale internazionale di Roma. Da Goethe a Shelley a Byron - dicono i firmatari dell'appello - Sarebbe delittuoso tradire una delle ultime immagini della grandezza laica di Roma».



Vezio De Lucia



**Augusto**  
**Gran folla alla «prima» del mausoleo**

Al compleanno per i 2052 anni di Augusto hanno partecipato in molti. In onore dell'imperatore è stato riaperto il mausoleo della famiglia imperiale. La decisione è stata presa dopo mesi di serrata forzata dalla direzione archeologica antichità e belle arti dell'assessorato comunale alla cui testa il mausoleo realizzato da Augusto dopo la vittoriosa battaglia di Anzio del 27 a.C. è il monumento romano più importante fra quelli considerati «sommersi». Purtroppo anche quello che ha subito più attentati e trasformazioni.

**CRIPES**  
Agosto Novella  
Martedì 26 settembre alle ore 17 presso la sede del Cripes in Via del Seminario 102  
Perluigi Albini Claudio Giacani e Rinaldo Scheda  
discutono del volume  
**EDILI A ROMA**  
Lotte e contratti 1870/1944  
di Gaume Moser e Silvano Ozzante  
Edito da Kauros  
Coordina Leo Canullo  
Saranno presenti gli autori

**Festa de «l'Unità»**  
Pietralata - M. Alicata  
PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO  
F. BERNARDINI - VIA PASINI  
**COMIZIO**  
**DI CHIUSURA**  
con il compagno  
**G. BETTINI**  
segretario della Federazione romana  
e membro della Direzione

**VUOI UNA CHIAVE PER CAMBIARE VITA?**  
**Vuoi lavorare e guadagnare presto e bene? Impara un mestiere, un mestiere d'oro! Dove?**  
**Alla prima vera Bottega - Scuola nata a Roma di Arte Orafa**  
Potrai apprendere tutte le tecniche per essere padrone dei SEGRETI DEL MESTIERE perché insegnate dai migliori artigiani, in 230 ore di lezioni pratiche al banchetto.  
Conoscrai tutto per la COSTRUZIONE DEL GIOIELLO con o senza pietre preziose.  
Inoltre ti daremo le chiavi per muoverti in qualsiasi settore dell'OREFICERIA e RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI GRAZIE ALLE LEZIONI DI CESELLO SBALZO MICROMODELLAZIONE IN CERA PRESSOFUSIONE INCISIONE DORATURA E GEMMOLOGIA.  
Se per sei già un esperto e vuoi perfezionarti abbiamo per primi studiato un eccezionale CORSO DI INCANSTONATURA. Potrai apprendere tutti i mille segreti per montare le pietre preziose e così abbellire le tue creazioni.  
**ALLIEVO AL BANCHETTO**  
**ESERCITAZIONE AL LAMINATOIO**  
Vieni a trovarci dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21 tutti i giorni anche il sabato, potrai assistere ad una lezione gratuitamente, ritirare il programma e riconoscere la validità del nostro metodo che permette a chiunque di imparare questa bellissima forma di artigianato Dove?  
**ALLA BOTTEGA DELL'ARTISTA** (Accademia di arti e mestieri)  
diretta da SALVATORE GERARDI  
Via della Purificazione n. 64 - 00187 Roma (piazza Barberini) - telefono 06/461350  
Per imparare o perfezionare un mestiere che permetterà di realizzarsi ed essere autosufficiente in qualsiasi parte del mondo  
**NUOVO CICLO DI CORSI DI OREFICERIA E INCANSTONATURA DAL 1 - 10 - 1989**  
Iscrizioni aperte fino ad esaurimento dei posti che sono LIMITATISSIMI.  
Le lezioni perse per insonzioni in ritardo vengono fatte recuperare con lezioni individuali.  
Tutte le attrezzature necessarie sono messe a disposizione dalla Bottega.  
**ORARIO DELLE LEZIONI PERSONALIZZATO**